

**ISTANZA DI NON ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI
VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

(ai sensi del dpr 357/97 e s.m. e i.)

Spett.le**Ente Parco Nazionale
dei Monti Sibillini**

Pizza del Forno, 1

62039 Visso (MC)

PEC: parcosibillini@emarche.it

Il sottoscritto ...VIRGILI ALFREDO.....
residente a ...PERUGIA..... via DELLA PIEVE DI CAMPO.....
n. ...31 codice fiscale VRGLRD64H23H501Z.....
proponente del Piano/Progetto/Attività denominato: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
TARTUFIGENO

in qualità di:

☐ proprietario, ☐ legale rappresentante.....☒ professionista incaricato☐ altro (specificare).....

Dell'Ente ...NARDI VALERIO

con sede legale in (comune) PRECI..... via ROMA N. 92
partita I.V.A. 03868520549 tel 331 2052401.....e-mail alfredo.virgili@gmail.com

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

C H I E D E

la **non assoggettabilità** alla procedura di valutazione di incidenza per il progetto/attività di cui sopra in quanto non
è ravvisabile una incidenza significativa su *habitat* e specie presenti nel/nei Siti Natura 2000:

codice **IT5210071** e denominato MONTI SIBILLINI (VERSANTE UMBRO)

Localizzazione del progetto (fraz./località/comune): FRAZ. VALLE - COMUNE DI PRECI

Dati catastali (foglio/part./mappa) Foglio n. 40 particella 28/30/50/51

**ISTANZA DI NON ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI
VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

(ai sensi del dpr 357/97 e s.m. e i.)

Classificazione dell'area di intervento sulla base degli strumenti urbanistici vigenti (zona PRG)

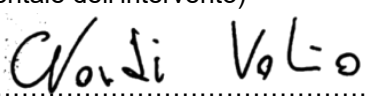
ZONA E (AGRICOLA)

Allo scopo si allega la seguente documentazione:

SCREENING VINCA

Copia del progetto

Planimetria in scala congrua (contestualizzazione ambientale dell'intervento)

Data 12/02/2024..... Firma 

1 la documentazione deve essere inoltrata anche su supporto informatico nei seguenti formati: .doc o .pdf o .odt per il file di testo, jpg per le immagini, shapefile per le cartografie e cad formato .dxf. per i disegni.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003:

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (pubblicazione BUR, trasmissione atti ecc.).

Nome e qualifica del redattore della relazione: ALFREDO VIRGILI – DOTTORE AGRONOMO ISCRITTO ALL'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA - N. 1194 DELL'ALBO

Data 12/02/2024..... Firma 

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

☒ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

REGIONE UMBRIA

COMUNE DI PRECI (PG)

Fraz. Valle



Progetto di realizzazione di un impianto tartufigeno

ELABORATO: SCREENING DI VINCA		Preci, Febbraio 2024
COMMITTENTE:	PROGETTISTA	
Nardi Valerio Via Roma n. 87 vale_rio99@live.it 06047 PRECI (PG)	Dott. Agr. Alfredo Virgili Via della Pieve di Campo, 31 06135 PERUGIA	
RELAZIONE:		
Dott. Alfredo Virgili AGRONOMO Via della Pieve di Campo,31 06135 PERUGIA Tel. 3772193297 alfredo.virgili@gmail.com VIRGILI ALFREDO 2024.02.13 11:00:00 CN=VIRGILI ALFREDO C=IT, N.1194 O=CONAF 2.5.4.11 CN=Sc. 1194 DOTTOR AGRONOMO ALFREDO RSA/2048		

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	Progetto di realizzazione di un impianto tartufigeno
☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) ☒ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ☐ Si indicare quale tipologia: ☒ No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? ☒ Si indicare quali risorse: PSR PER L'UMBRIA 2014 – 2020 INTERVENTO 6.1.1 (BANDO EURI) ☐ No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Si ☒ No ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)	

Tipologia P/P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi..... ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☒ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. ☐ Altro (specificare:)					
	Proponente: NARDI VALERIO					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: UMBRIA Comune: PRECI Prov.: PG Località/Frazione: Loc. Valle Indirizzo:				Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☒ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐		
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Fog. 40	Partt. 28/30/50/51				
Coordinate geografiche: <i>(punto mediano)</i>	LAT.	42°	52'	18"	N	
	LONG.	13°	04'	37"	E	
S.R.: WGS84						
Descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti del P/P/P/I/A: L'intervento ricade ad est del capoluogo di Comune, in prossimità della frazione Valle, una delle quattro frazioni che coronano l'abbazia di Sant'Eutizio, emergenza architettonica più importante della Valle del Campiano, o Valcastoriana. Questa è individuata nella scheda di unità di paesaggio n. 17 "Preci" del Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, approvato con Deliberazione del C.D. n.59 del 18 novembre 2002, che la descrive come "complesso pedemontano del versante umbro della dorsale secondaria dei Sibillini, formato da tre grandi						

sistemi insediati isolati in conche o vallecole a se stanti (Castoriana, Preci e Valle Oblita), tutte caratterizzate dal ruolo principale svolto dai sistemi insediati, con collane di nuclei esemplari per giacitura, intervisibilità ed evidenza ancora integra delle parti storiche emergenti. L'intera UP si snoda intorno a Preci, posta ad arte su una strettoia su cui convergono quattro ambiti insediati, segno intatto di un progetto insediativo medioevale che ha disegnato l'intero paesaggio. L'area è caratterizzata da una copertura del suolo con mosaico di coltivi, pascoli e lembi boschivi su substrato carbonatico (scaglia rossa), con una presenza di parti in abbandono significativa ma minore di altre zone nella stessa fascia". La stessa scheda descrive la Valle Castoriana "con ampia zona agricola centrale, chiuso agli estremi da strettoia e forcelle con ampia panoramicità interna, sistema insediativo di costa in emergenza, sulla linea di demarcazione tra la trama agricola e la fascia boscata di versante" e tra gli elementi caratterizzanti i "beni storico culturali di particolare interesse: S. Spes a Saccovescio, SS. Icona, San Giovanni Battista a Castelvechio, Sant'Antonio Abate, San Vito a Corone, Madonna della Pescheria a Preci, San Giovanni Battista, Madonna del Ponte a Piedivalle, Madonna della Croce, San Salvatore, Sant'Antonio, Madonna della Neve, Sant'Andrea, Santa Maria della Piazza a Campi, Santa Maria della Pieve, San Montano, San Bartolomeo a Todiano, San Martino, Madonna della Neve a Abeto, San Michele Arcangelo a Fiano, San Matteo a Piè del Colle, Castelfranco, Sant'Antonio Abate a Capo del Colle, San Benedetto a Piè la Rocca, Madonna Bianca a Sant'Angelo".

La superficie di intervento ha estensione di circa 1,1 ha ed è situata a monte dell'abitato di Valle, in un'area classificata dallo strumento urbanistico vigente quale Zona "E" - Agricola, di cui all'art. 27 delle relative Norme Tecniche di Attuazione del PdF del Comune di Preci.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	IT 5210071	<i>Denominazione</i> MONTI SIBILLINI (versante umbro)
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT 5210071	<i>Denominazione</i> MONTI SIBILLINI (versante umbro)
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No Citare, l'atto/documento consultato: DGR Umbria n. 123 del 20/02/2013 – Rete Natura 2000 – Approvazione del Piano di Gestione del Sito Natura 2000 SIC/ZPS IT5210071 "Monti Sibillini"			
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91 e della L.R. 9/95 e L.R. 4 del 13/01/2000 - Elenco Ufficiale delle Aree naturali Protette (EUAP) 0002 EUAP0002 "Parco Nazionale dei Monti Sibillini" istituita con L. 67 11/03/1988 Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>): 	
2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:			
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)			
Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)? ☐ Si ☐ No			
Descrivere: 			

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☐ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto tartufigeno di una grandezza totale di 1,1 Ha. Gli interventi necessari alla realizzazione dell'impianto tartufigeno vengono di seguito elencati:

- asportazione degli arbusti presenti, sopra richiamati e appartenenti ai generi Spartium, Juniperus, Pinus, Rosa e Quercus. L'asportazione verrà effettuata tramite con l'ausilio di trinciastocchi portato da trattore agricolo;
- lavorazione profonda. Considerata la natura del terreno questa verrà effettuata cercando di limitare il riporto in superficie di pietrame di grandi dimensioni, quindi regolando la profondità di lavorazione tra i 60 ed i 100 cm, con l'ausilio di trattore ed aratro da scasso;
- realizzazione di una chiodenda in pali di castagno alti 2,50 m. posti alla distanza di 2,0 m. l'uno dall'altro compresi elementi di rinforzo, installati tramite un escavatore con apposito battipalo idraulico. Verrà utilizzata una rete a tripla torsione zincata con maglia da 25 di cui almeno 1,70 m. fuori terra e per almeno 0,30 m. interrata tramite apposito scavo effettuato con un escavatore di piccole/medie dimensioni. (Allegato n.2);
- squadra e la messa in opera delle piantine tartufigene di varie specie come: Quercus

Dott. Alfredo Virgili AGRONOMO



pubescens, Coryllus avellana, Quercus cerris e Ostrya carpinifolia. Si adotterà un sesto di impianto di 5 m. x 5 m. e le piantine disporranno di appositi tutori per i primi anni di sviluppo. (Allegato n.1);

- messa in opera di impianto irriguo a goccia, alimentato da un serbatoio di accumulo esterno posizionato nella parte più alta dell'impianto tartufigeno. Verranno utilizzati tubi in PVC dimensionati in funzione delle pressioni di esercizio calcolate.

Per maggiori dettagli si rimanda alla allegata relazione tecnica di progetto.

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

☒ *File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A

☒ *Pdf con stampa del file vettoriale in formato shape su ortofoto e su CTR riportante:

- il perimetro della zonizzazione prevista dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU);
- l'area di intervento;
- la viabilità di cantiere;
- le aree di cantiere;

☒ *Pdf con stampa del file vettoriale in formato shape su ortofoto e su CTR riportante:

- il perimetro del sito Natura 2000;
- il perimetro degli habitat individuati nel piano di gestione del sito;
- l'area di intervento;
- la viabilità di cantiere;
- le aree di cantiere;

☐ Carta della zonizzazione di Piano/Programma

☒ *Relazione tecnica dell'P/P/P/I/A

☒ *Documentazione fotografica *ante operam* con evidenziati i punti di scatto.

☐ Eventuali studi ambientali disponibili

☒ Altri elaborati tecnici: Tavole di progetto

☐ Altri elaborati tecnici:

.....

☐ Altro:

.....

***Documentazione obbligatoria**

4.2 - CONDIZIONI

D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Condizioni d'obbligo rispettate:

-
-
-
-
-
-

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo**?

- ☐ Si
- ☐ No

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....
.....

Se, **No**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGRAMMA/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'				
(compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SI	☒ NO	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☐ SI ☒ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ SI ☒ NO	
Se, Si , cosa è previsto: Si prevede il livellamento della superficie stradale con mezzo meccanico, con movimenti a compensazione sullo spessore medio di 10 cm, che su una superficie totale di 2.700 mq comporta una movimentazione totale di 27 mc di materiale inerte.		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☐ SI ☒ NO		Se, Si , cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☒ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☐ SI ☐ NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☐ Si ☒ No		Se, Si , descrivere:		

Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☒ SI ☐ NO	Se, SI, descrivere: Verranno rimossi esclusivamente arbusti del genere Spartium, Juniperus, Pinus, Rosa e Quercus
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora/trasemina di specie vegetali? ☒ SI ☐ NO Se, SI, cosa è previsto: La messa a dimora di piante tartufigene di specie autoctone e tipiche dell'area di intervento: Quercus pubescens, Coryllus avellana, Quercus cerris e Ostrya carpinifolia
Habitat	Il P/P/P/I/A interessa Habitat inseriti nell'allegato I direttiva Habitat ☐ SI ☒ NO	Sono previsti interventi di rimozione/riduzione/alterazione di Habitat comunitario? ☐ SI ☒ NO Se, SI, cosa è previsto: Indicare Habitat interessati (codice) e relative superfici: Habitat 6210 con confine molto ravvicinato all'Habitat 9210

Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento/cattura di specie animali o attività di pesca sportiva. ☐ SI ☒ NO Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate e loro inserimento negli allegati II, IV e V direttiva Habitat e allegato I direttiva Uccelli:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento (n.b. va specificato se i mezzi impiegati sono gommati o cingolati)	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	Si No Nessuno
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, fisico, sonoro, etc.) o produzione di rifiuti? ☒ SI ☐ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☒ SI ☐ NO Descrivere: In fase di cantiere sono previste emissioni sonore provenienti dai mezzi meccanici utilizzati per trinciatura, la lavorazione del terreno e la messa in opera della chiudenda (trattrice ed escavatore). Le emissioni saranno contenute nei limiti di legge previsti per l'immatricolazione dei mezzi e comunque limitate nel tempo in considerazione della velocità di realizzazione prevista. Le attività di progetto non prevedono la produzione di rifiuti, né reflui.	

☐

Dott. Alfredo Virgili **AGRONOMO**



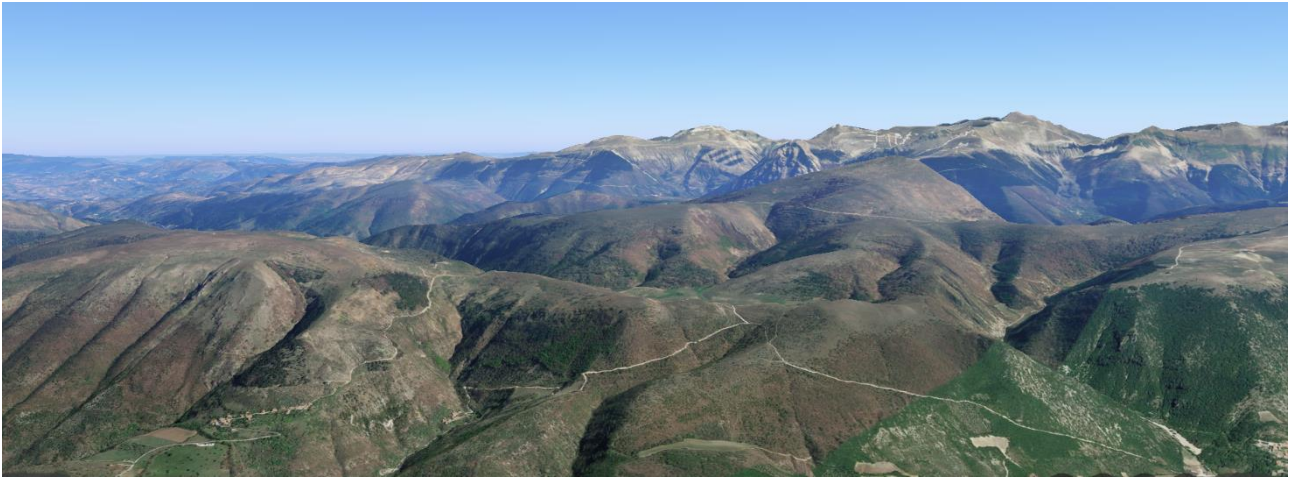
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A											
Descrivere:				Legenda: (elenco attività)							
A. Impianto Tartufigeno				Realizzazione impianto							
Anno: 2024 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre											
1° sett.											
2° sett.											
3° sett.											
4° sett.											
Anno: ____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre											
1° sett.											
2° sett.											
3° sett.											
4° sett.											
Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato			Firma e/o Timbro				Luogo e data			
Progetto e Screening di VInCA	Dott. Agr. Alfredo Virgili			VIRGILI ALFREDO 2024.02.13 10:07:36 CN=VIRGILI ALFREDO O=CONAF 2.5.4.11=NL SCI. 1194 DOTTORE AGRONOMO ALFREDO RSA/2048				Preci, Febbraio 2024			

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

REGIONE UMBRIA

COMUNE DI PRECI (PG)

Fraz. Valle

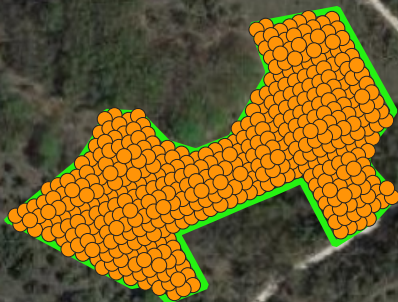


Progetto di realizzazione di un impianto tartufigeno

ELABORATO: GRAFICI DI PROGETTO, LOCALIZZAZIONE E VINCOLI		Preci, Febbraio 2024
COMMITTENTE:	PROGETTISTA	
Nardi Valerio Via Roma n. 87 vale_rio99@live.it 06047 PRECI (PG)	Dott. Agr. Alfredo Virgili Via della Pieve di Campo, 31 06135 PERUGIA	
RELAZIONE: Dott. Alfredo Virgili AGRONOMO Via della Pieve di Campo, 31 06135 PERUGIA Tel. 3772193297 alfredo.virgili@gmail.com		

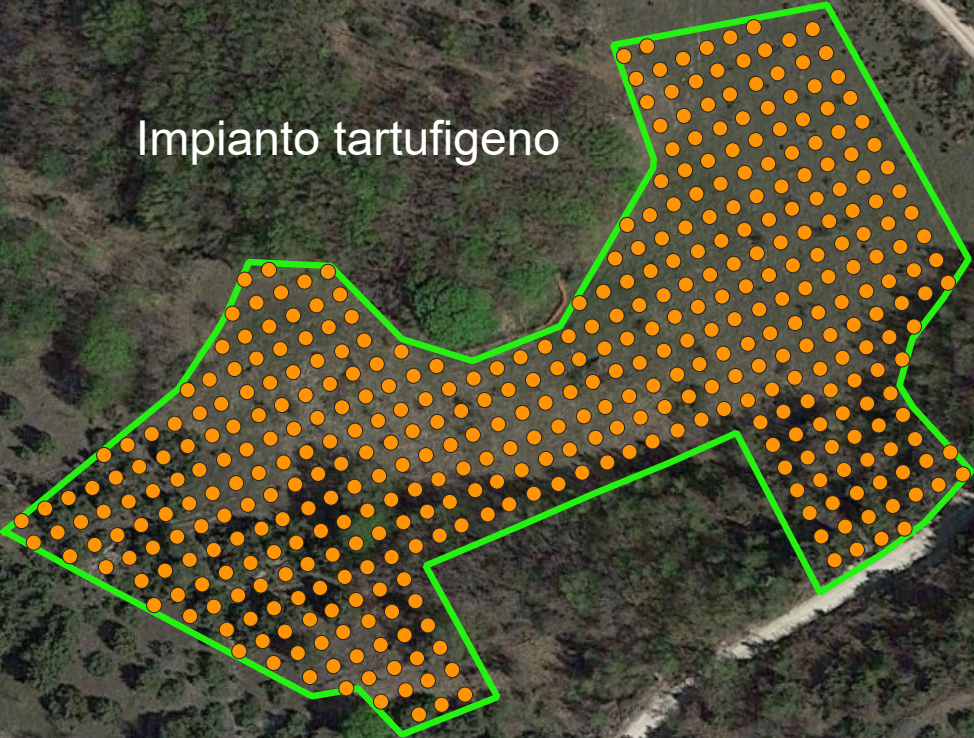
Scala 1: 5000

Impianto tartufigeno



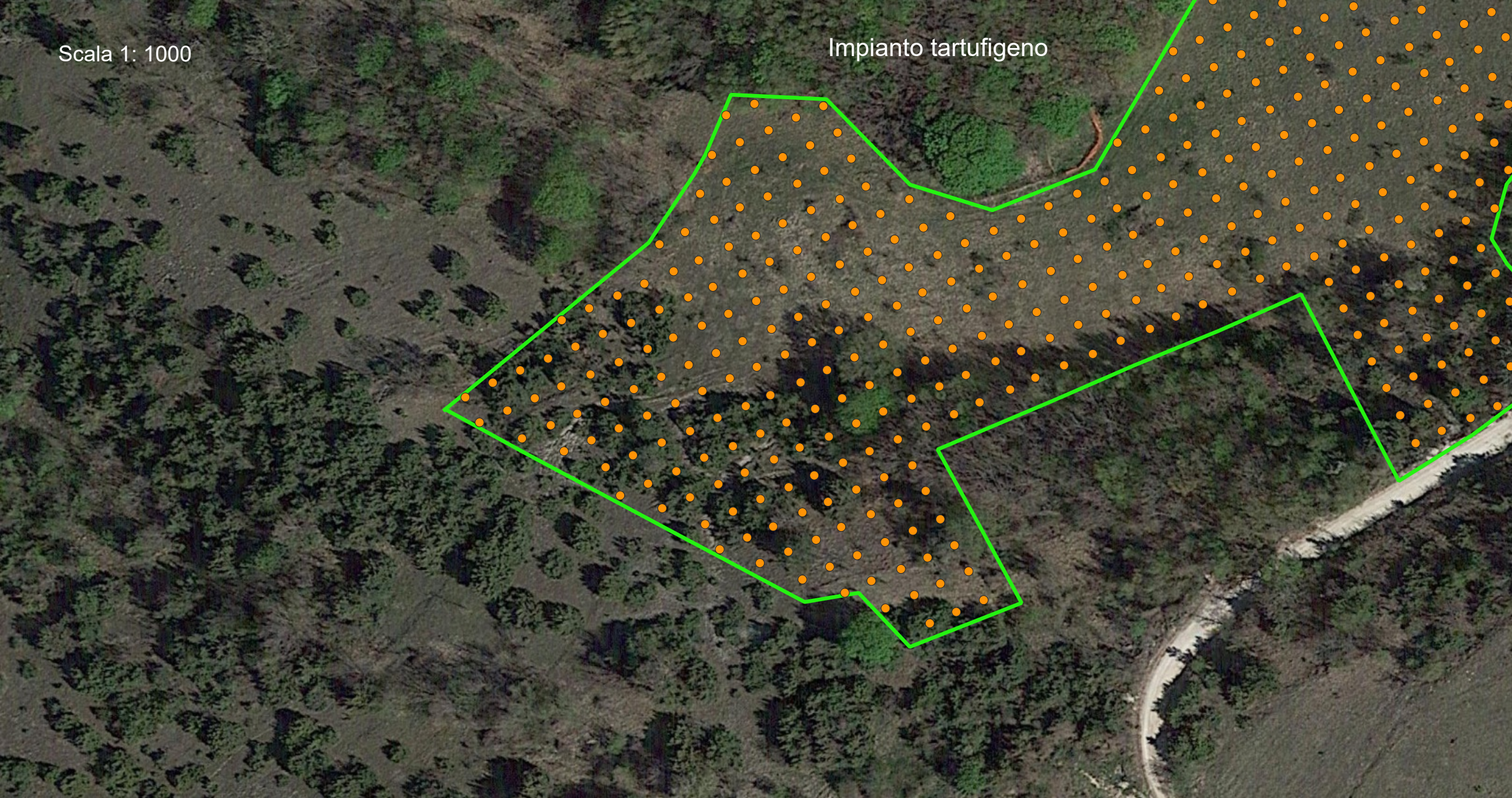
Scala 1: 2000

Impianto tartufigeno



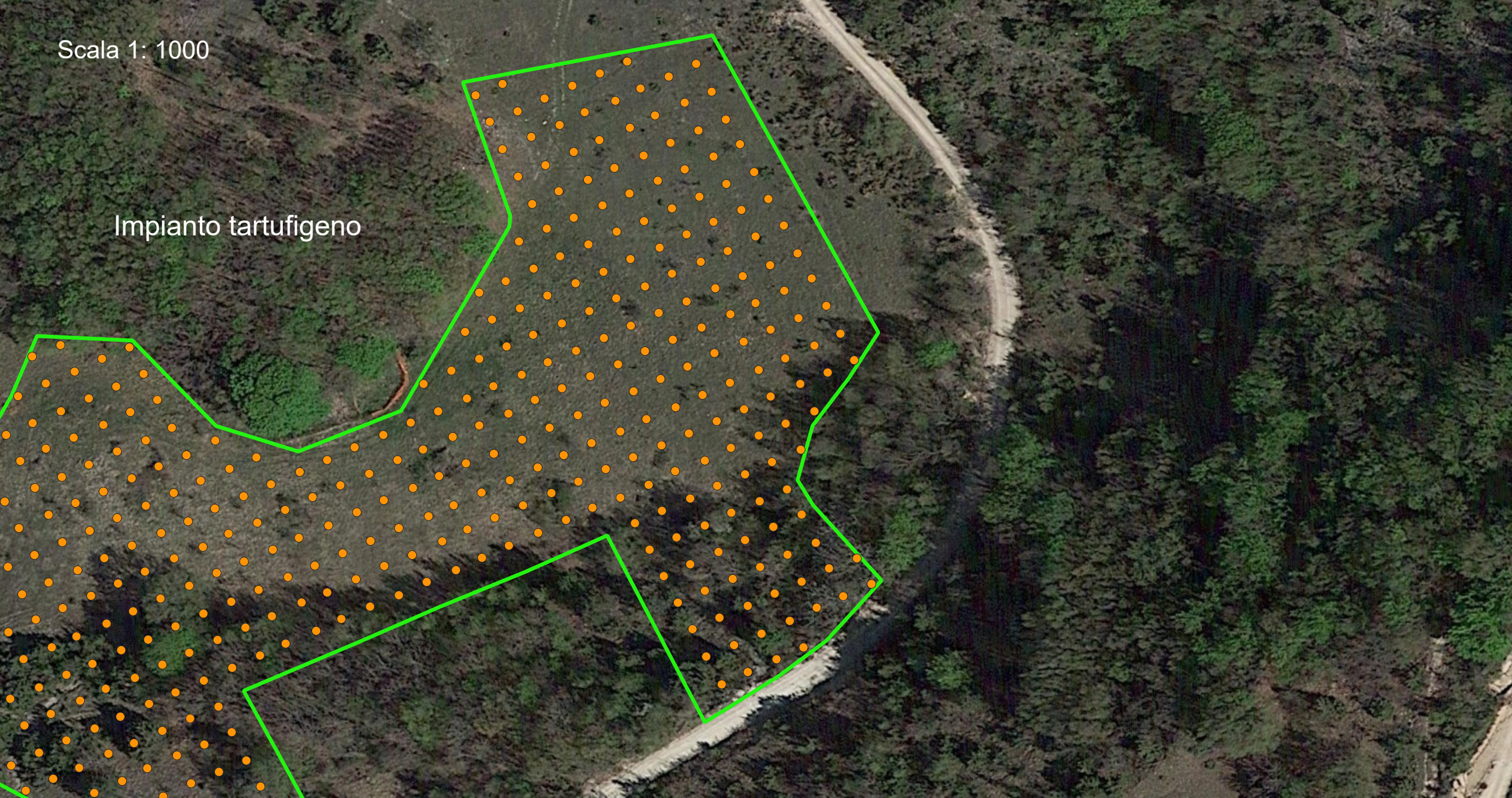
Scala 1: 1000

Impianto tartufigeno



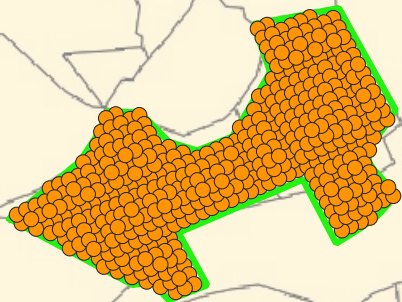
Scala 1: 1000

Impianto tartufigeno

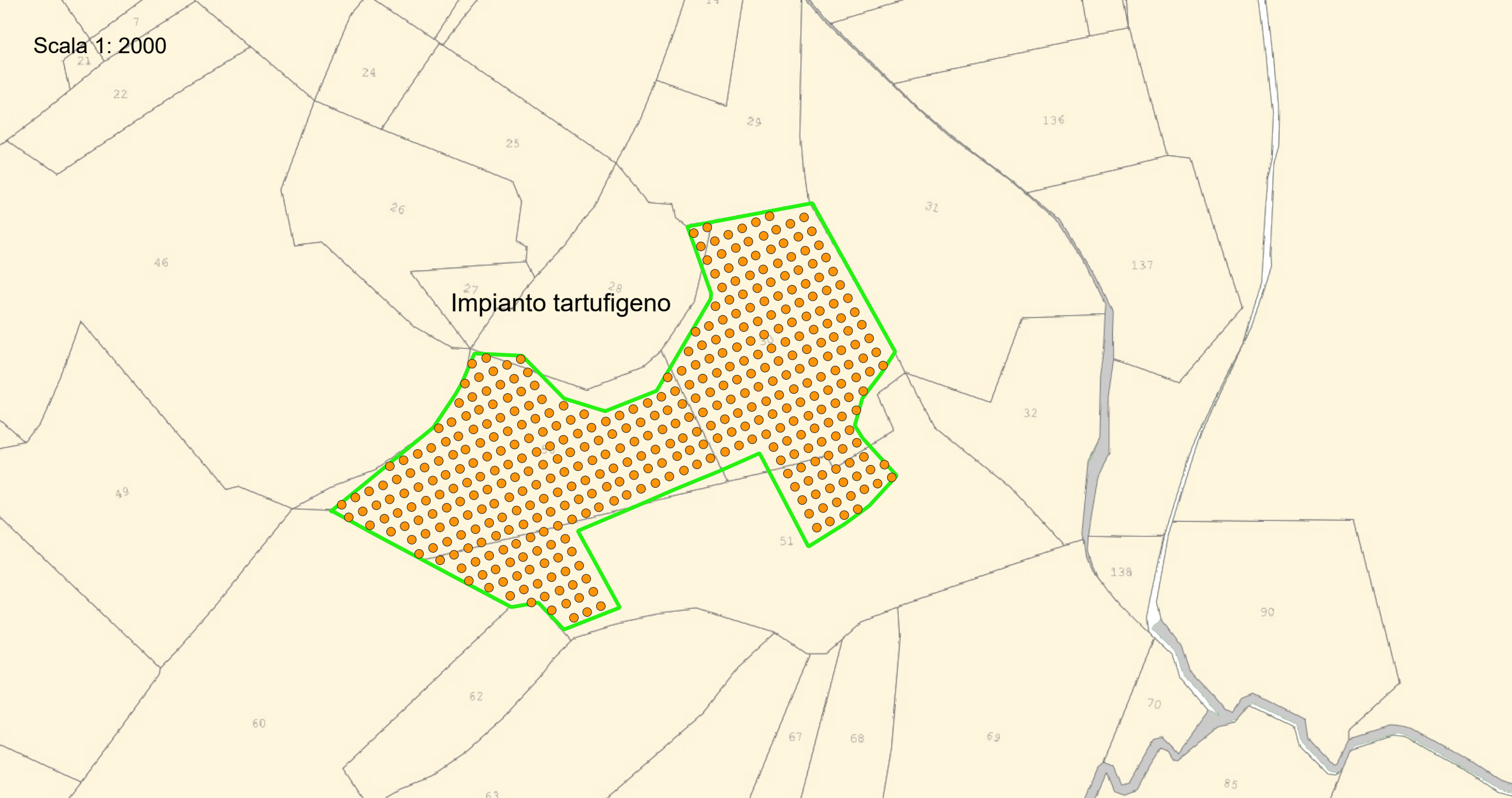


Scala 1:5000

Impianto tartufigeno

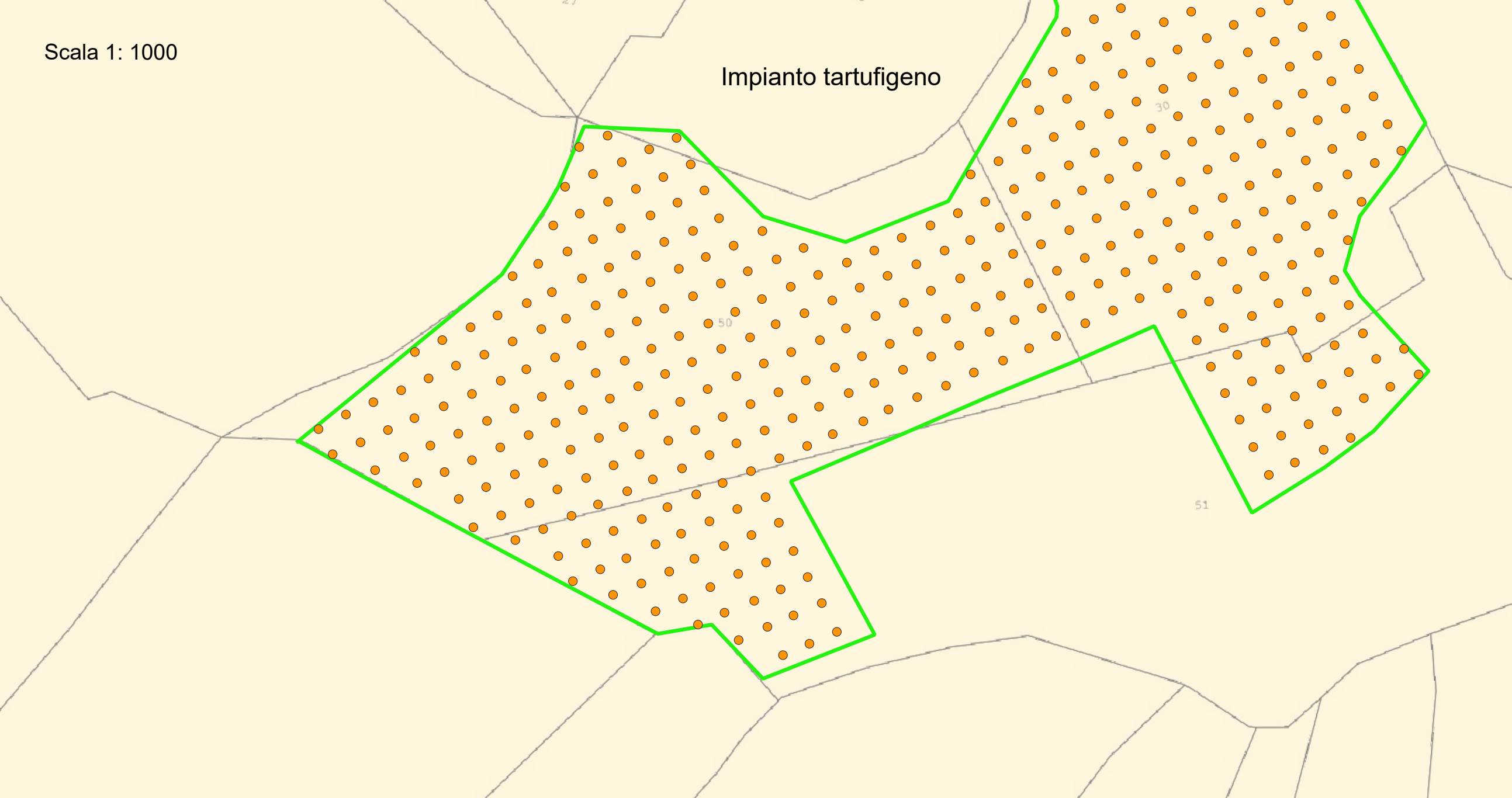


Scala 1: 2000

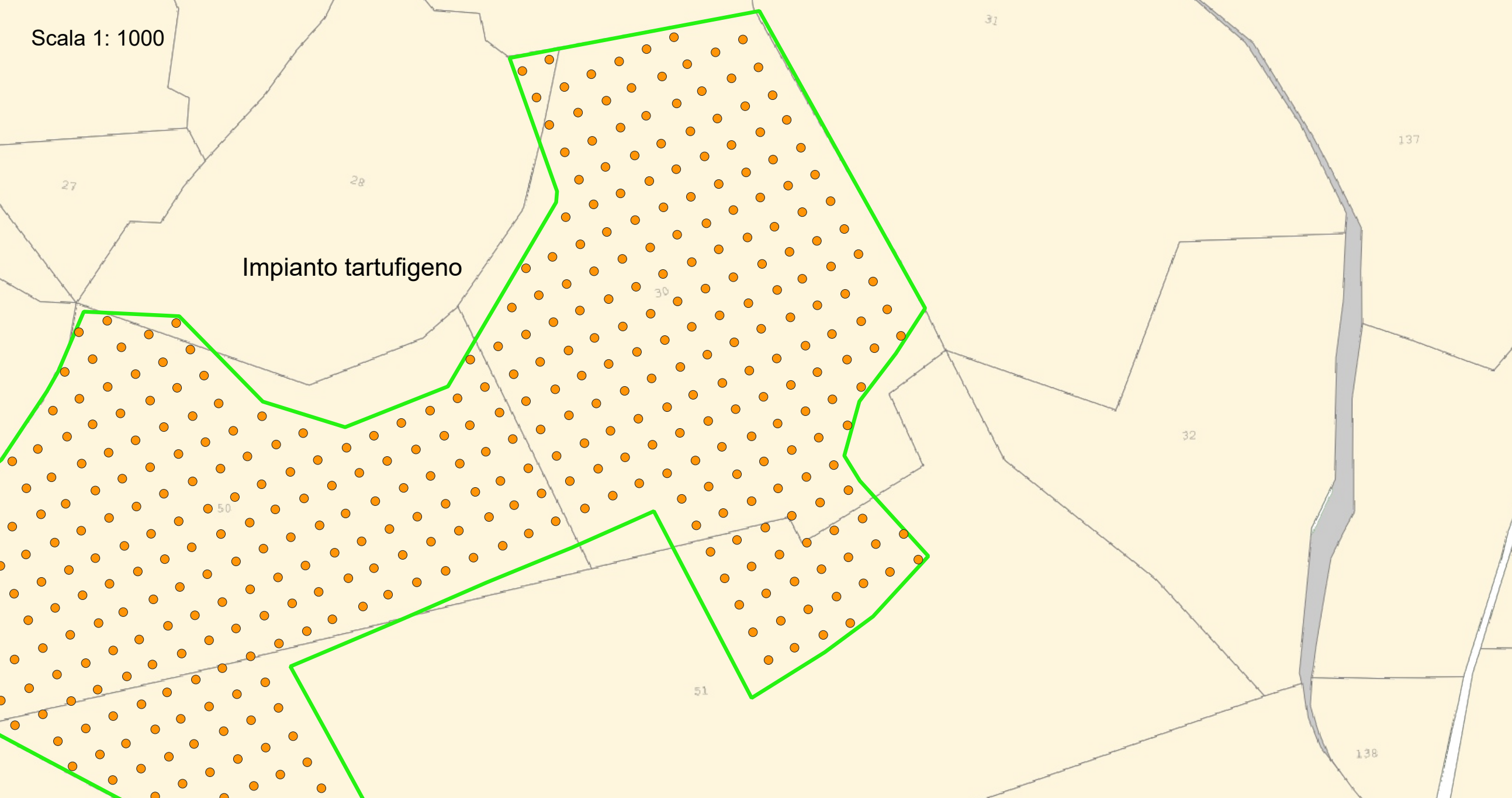


Scala 1: 1000

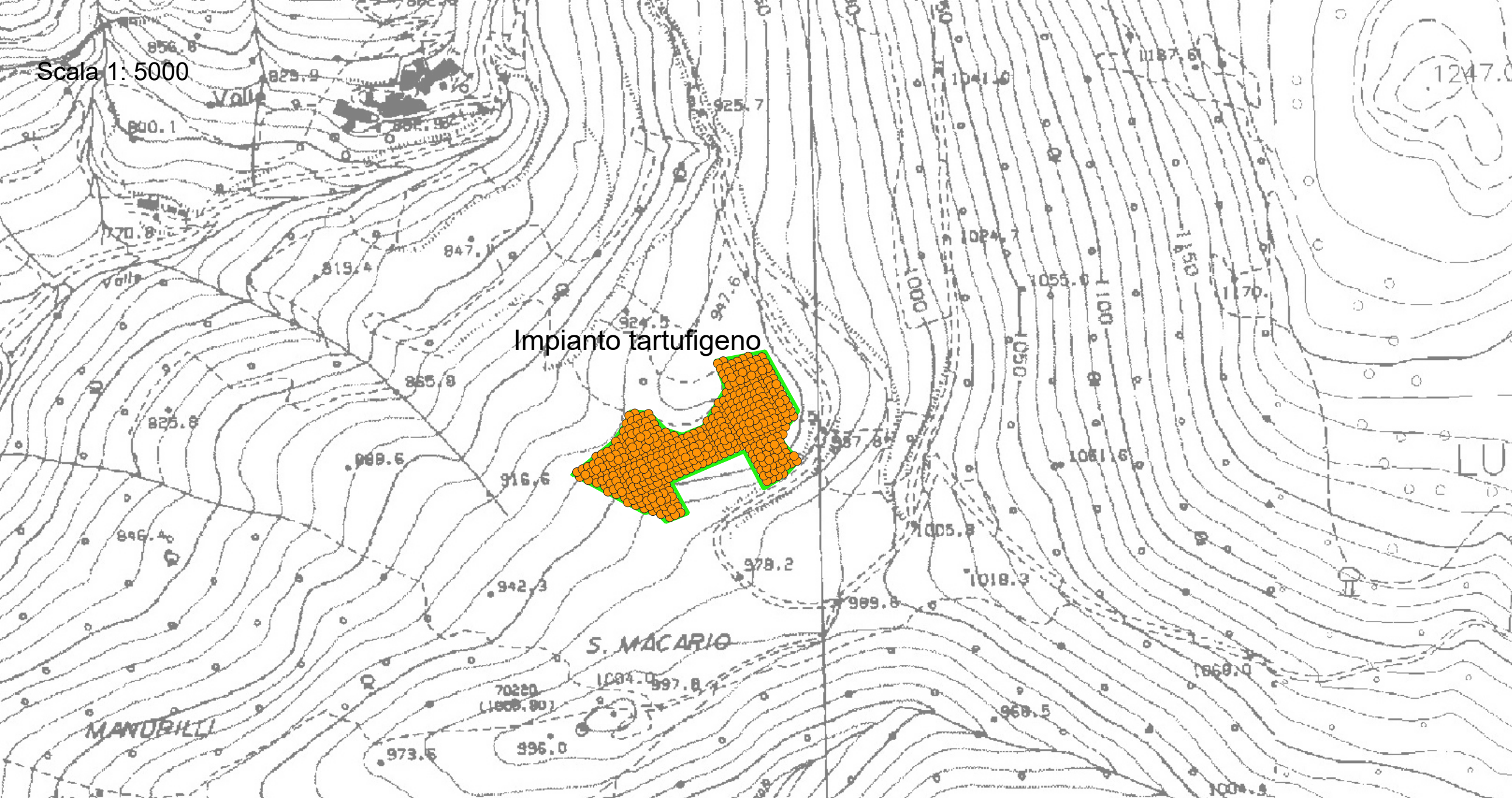
Impianto tartufigeno



Scala 1: 1000



Scala 1: 5000

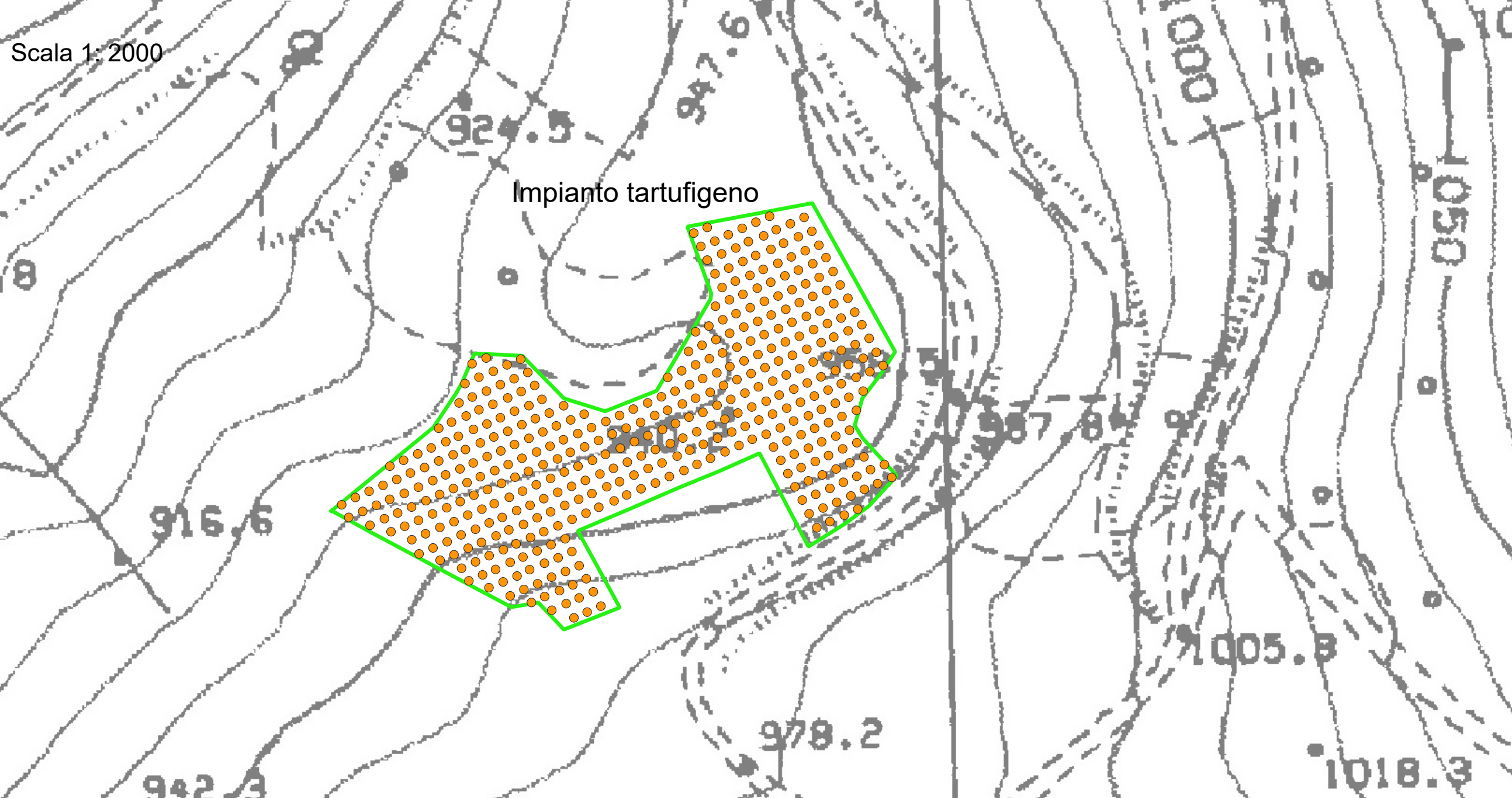


Impianto tartufigno

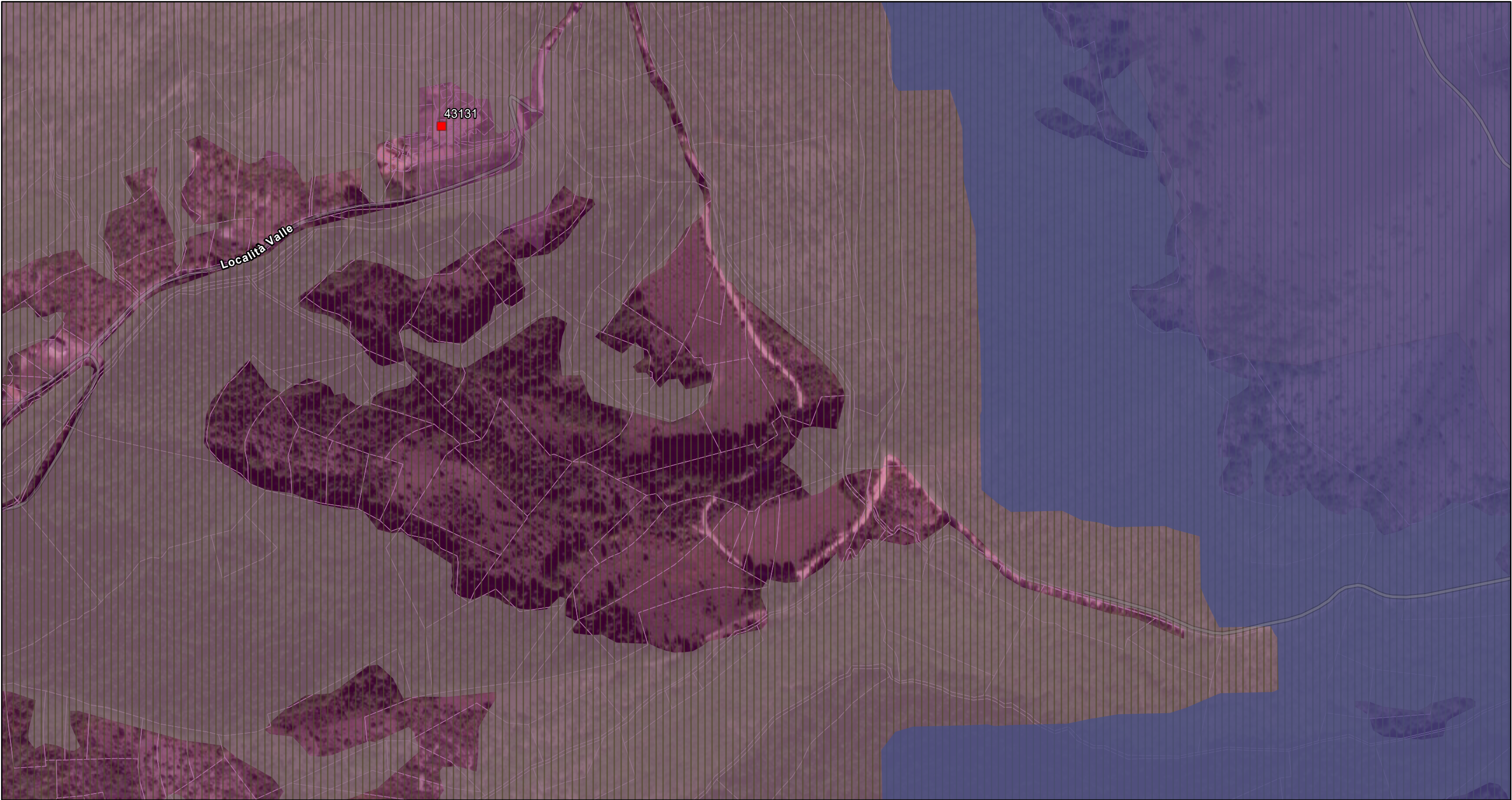
S. MACARIO

MANDRILLI

Scala 1:2000



Provincia di Perugia - PTCP Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

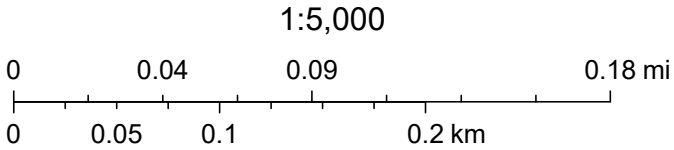


10/2/2024, 11:39:50

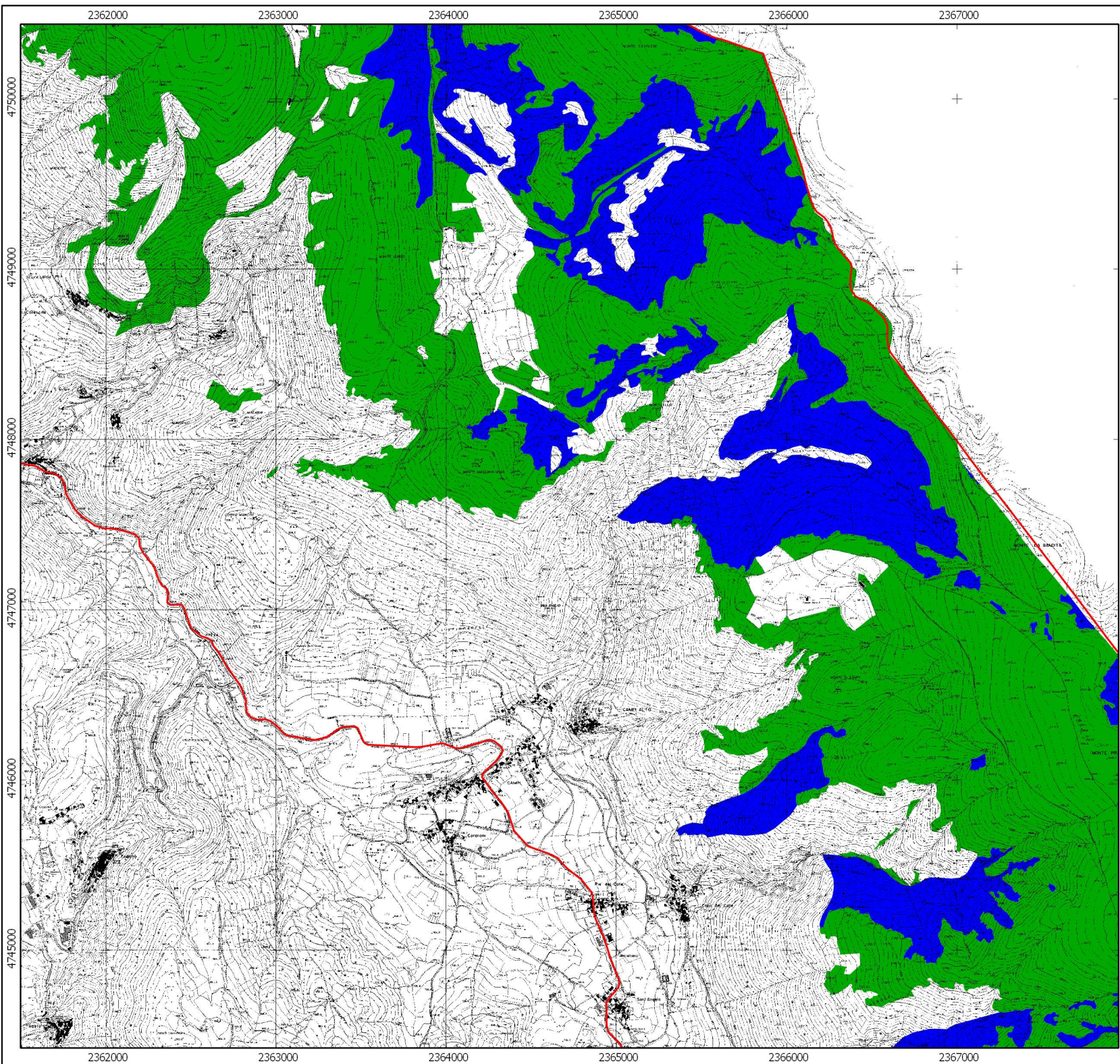
Emergenze storico architettoniche

- NUCLEI STORICI
- ▬ Limiti Provinciali
- ▬ Limiti Comunali
- Aree potenzialmente compatibili (AEP - Variante tematica 1 approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 13 del 03/02/2009)
- ▬ Ambiti di rilevante pregio naturalistico: ZSC/SIC "Classe 4B" (PTCP Art.14, comma3)

- Ambiti di rilevante pregio naturalistico: ZPS "Classe 4B" (PTCP Art.14, comma3)
- ▬ Aree naturali protette: Parchi nazionali e regionali (D.Lgs 42/2004, Art.142, comma1, lett.f. PTCP art.39)
- Aree di tutela montana: quote sopra i 1200 metri (D.Lgs 42/2004, Art. 142 lett. D. PTCP art.39)
- Ambiti di salvaguardia paesaggistica delle aree boscate (D.Lgs 42/04, Art.142,comma 1, lett.g. PTCP Art.39)
- Insediamenti: capoluoghi, centri urbani, nuclei urbani



Esri Community Maps Contributors, Esri, TomTom, Garmin, Foursquare, GeoTechnologies, Inc, METI/NASA, USGS, Maxar, Microsoft



Comunità Montana Valnerina

Piani di Gestione
Siti Natura 2000

Sito di Importanza Comunitaria
Zona di protezione Speciale
IT5210071
Monti Sibillini (versante umbro)

Carta degli Habitat
2 di 10

Base cartografia:
carta tecnica regionale

Legenda

Perimetro SIC/ZPS



Habitat

- | | |
|---|---------------------|
|  | 3260 |
|  | 5130 |
|  | 6170-8130-4060 |
|  | 6210 |
|  | 6210-8130-4060-6170 |
|  | 8210 |
|  | 91AA |
|  | 9210 |

Habitat puntiformi non riportati in cartografia:
6430 - 8130 - 8310 - 92A0 - 9340

REGIONE UMBRIA
COMUNE DI PRECI (PG)
Fraz. Valle



Progetto di realizzazione di un impianto tartufigeno

ELABORATO: RELAZIONE FOTOGRAFICA		Preci, Febbraio 2024
COMMITTENTE:	PROGETTISTA	
Nardi Valerio Via Roma n. 87 vale_rio99@live.it 06047 PRECI (PG)	Dott. Agr. Alfredo Virgili Via della Pieve di Campo, 31 06135 PERUGIA	
RELAZIONE: Dott. Alfredo Virgili AGRONOMO Via della Pieve di Campo,31 06135 PERUGIA Tel. 3772193297 alfredo.virgili@gmail.com VIRGILI ALFREDO 2024.02.13 11:02:33 CN=VIRGILI ALFREDO O=CONAF 2.5.4.11=CN=Scf. 1194 DOTTORE AGRONOMO ALFREDO RSA/20480116		





Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10

REGIONE UMBRIA

COMUNE DI PRECI (PG)

Fraz. Valle



Progetto di realizzazione di un impianto tartufigeno

ELABORATO: RELAZIONE TECNICA - LOCALIZZAZIONE E VINCOLI		Preci, Febbraio 2024
COMMITTENTE:	PROGETTISTA	
Nardi Valerio Via Roma n. 87 vale_rio99@live.it 06047 PRECI (PG)	Dott. Agr. Alfredo Virgili Via della Pieve di Campo, 31 06135 PERUGIA	
RELAZIONE: Dott. Alfredo Virgili AGRONOMO Via della Pieve di Campo,31 06135 PERUGIA Tel. 3772193297 alfredo.virgili@gmail.com VIRGILI ALFREDO 2024.02.13 14:04:16 CN=VIRGILI ALFREDO O=SEZA O=CONAF 2.5.4.11=N. Iscr. 1194 DOITTORE AGRONOMO ALFREDO RSA/2048		

Sommario

1	LOCALIZZAZIONE E STATO DEI LUOGHI.....	3
2	MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA	5
3	QUADRO VINCOLATIVO E PROGRAMMATARIO.....	5
3.1	PIANO DEL PARCO	5
3.2	PIANO DI GESTIONE ZSC/ZPS N. IT 521007 MONTI SIBILLINI (VERSANTE UMBRO)	8
3.3	PTCP DELLA PROVINCIA DI PERUGIA	9
3.4	PDF DEL COMUNE DI PRECI	10
4	INTERVENTI PREVISTI.....	11

1 LOCALIZZAZIONE E STATO DEI LUOGHI

Il sito di intervento è insisto nel Comune di Preci, compreso nel sistema di piccoli altipiani di monte a nord-est dell'abitato di Preci, in prossimità del confine sud-est della Regione Umbria con la Regione Marche, alla quota di circa 945 metri s.l.m.

L'area interessata dall'intervento è costituita da un unico corpo comprendente le partt. 28, 30, 50 e 51 del Fog. 40 del Catasto Terreni del Comune di Preci, tutte intestate a Nardi Valerio

La Part. 28 ha un'estensione di circa 0,3080, classificata bosco ceduo, con la superficie interessata dall'intervento di 0,0096 ha ed ha le seguenti coordinate (WGS 84) misurate in posizione centrale: 42°52'17" N, 13°04'35" E.

La Part. 30 ha un'estensione di circa 0,4900, classificata vigneto, con superficie interessata dall'intervento di 0,4543 ha ed ha le seguenti coordinate (WGS 84) misurate in posizione centrale: 42°52'17" N, 13°04'38" E.

La Part. 50 ha un'estensione di circa 0,5320, classificata seminativo arborato, con superficie interessata dall'intervento è di 0,4698 ha ed ha le seguenti coordinate (WGS 84) misurate in posizione centrale: 42°52'15" N, 13°04'34" E.

La Part. 51 ha un'estensione di circa 0,8260, classificata pascolo, con superficie interessata dall'intervento di 0,1690 ha ed ha le seguenti coordinate (WGS 84) misurate in posizione centrale: 42°52'16" N, 13°04'39" E.

Tutta la superficie ricade all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e nella ZSC/ZPS n. IT 5210071 – "Monti Sibillini (versante Umbro)"

L'area risulta particolarmente vocata alla produzione tartufigena ed in particolare il sito di intervento è circondato da boschi dove sono state rilevate numerose tartufaie spontanee di *Tuber melanosporum* (tartufo nero pregiato di Norcia). Le superfici sono interamente classificate seminativi

A causa del sottoutilizzo, i margini dell'area di intervento sono interessati da un fenomeno di progressiva espansione del bosco attraverso l'insediamento di specie pioniere, in particolar modo da arbusti di *Juniperus* e, in modo sporadico, di arbusti di *Pinus nigra*, *Quercus pubescens* e *Rosa canina*. Lo sviluppo degli arbusti ha interessato in particolare i margini sud dell'area, degradando verso le parti centrali dell'appezzamento, dove la maggior parte dei cespi sono costituiti da *Spartium junceum*.

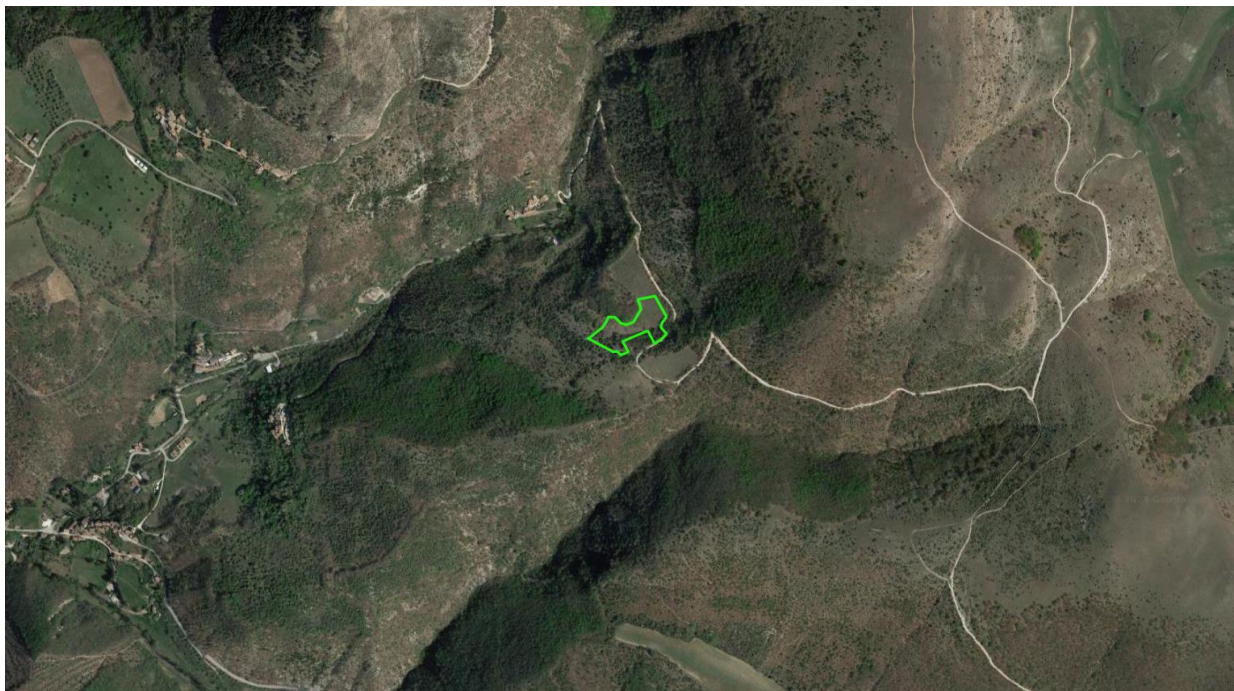


Immagine 1 – Area di intervento su ortofoto

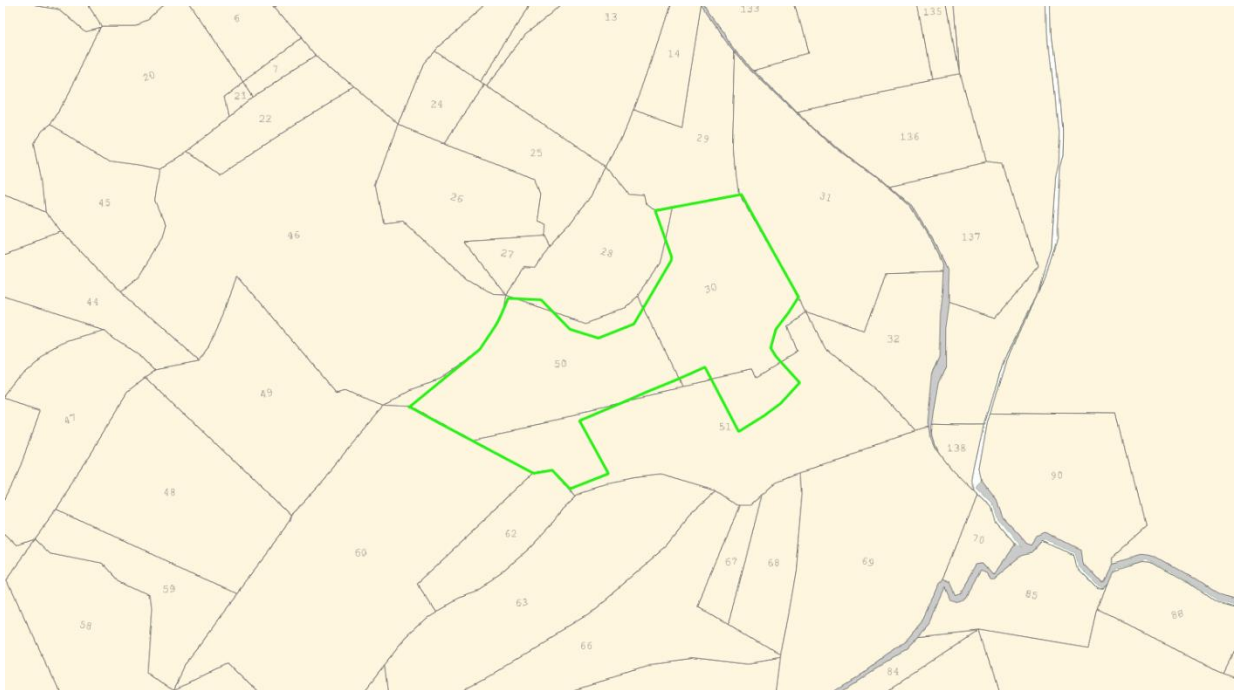


Immagine 2 – Area di intervento su catastale

2 MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA

La superficie sopra descritta è stata acquistata di recente dal giovane imprenditore Nardi Valerio, che partendo da superfici a sua disposizione dedicate alla coltivazione del tartufo, ha sviluppato un progetto di insediamento in agricoltura, aderendo sin dall'avvio dell'impresa ai metodi di produzione biologica e prevedendo l'implementazione delle produzioni aziendali attraverso l'impianto di nuove tartufaie e l'acquisto di attrezzature agricole utili ad evitare totalmente il ricorso al contoterzismo.

L'imprenditore ha partecipato al bando a valere sul P.S.R. dell'Umbria 2014-2020 – Misura 6.1.1 “Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori anno 2022 – Risorse aggiuntive EURI” – domanda N. 34250182564 del 17/02/20223.

Con nota n. 025763 del 09/06/2023, la Regione Umbria ha trasmesso il N.O. di concessione dell'aiuto, attribuendo il n. di CUP I48E22000840007.

In data 01/02/2024 l'imprenditore ha sottoscritto il contratto di compravendita delle superfici sopra indicate, dove intende sviluppare il proprio progetto di impresa attraverso la realizzazione di un impianto tartufigeno, investimento fondamentale per rendere l'azienda di dimensioni tali da assicurarne la sostenibilità economica.

3 QUADRO VINCOLATIVO E PROGRAMMATARIO

3.1 PIANO DEL PARCO

Il sito di intervento ricade all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Il Piano del Parco, approvato con delibera del C.D. n. 59 del 18 novembre 2002, inquadra l'area, ai sensi dell'art. 9, nell'Unità di Paesaggio “PRECI - numero: 17”, descritta come segue:

Complesso pedemontano del versante umbro della dorsale secondaria dei Sibillini, formato da tre grandi sistemi insediati isolati in conche o vallecole a sé stanti (Castoriana, Preci e Valle Oblita), tutte caratterizzate dal ruolo principale svolto dai sistemi insediati, con collane di nuclei esemplari per giacitura, intervisibilità ed evidenza ancora integra delle parti storiche emergenti. L'intera UP si snoda intorno a Preci, posta ad arte su una strettoia su cui convergono quattro ambiti insediati, segno intatto di un progetto insediativo medioevale che ha disegnato l'intero paesaggio. L'area è caratterizzata da una copertura del suolo con mosaico di coltivi, pascoli e lembi boschivi su substrato carbonatico (scaglia rossa), con una presenza di parti in abbandono significativa ma minore di altre zone nella stessa fascia.

Il Piano del Parco classifica l'area, ai sensi dell'art. 8, in “ZONA C – AREE DI PROTEZIONE”. Si riporta di seguito lo stralcio dell'art. 8 che ne definisce i connotati:

zone C, di protezione, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive sono incoraggiate le attività agro-silvo-pastorali, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica. E' comunque vietato realizzare: nuove strade salvo (...), nuovi edifici ad eccezione di

quelli a servizio dell'attività agricola di carattere non residenziale; interventi che modificano il regime delle acque salvo quando strettamente necessari per l'interesse pubblico locale. Per il miglioramento dell'ambiente rurale è consentita la realizzazione di parcheggi, aree per la sosta attrezzata, impianti sportivi e campeggi purché localizzati in prossimità dei centri abitati ed individuati in sede di formazione dei relativi piani urbanistici (PRG e Piani di recupero). Nei nuclei rurali sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, nonché, previo progetto paesaggistico di cui all'art.30 delle N.T.R. del Vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia, (piano di recupero) approvato dall'Ente Parco, interventi di ristrutturazione edilizia, così come definiti all'art. 31 della L. 457/78, specificandosi che gli interventi di ristrutturazione edilizia da assoggettare a progetto paesaggistico sono quelli che comportano la demolizione con ricostruzione o ampliamento e/o la sopraelevazione.

Ai sensi dell'art. 3, le previsioni relative alle zone C sono “prescrizioni immediatamente precettive e sostitutive, a norma dell'art. 12 della l. 394/91, di ogni altra prescrizione, eventualmente difforme, recata da ogni altro strumento di pianificazione”.

Le categorie di interventi ammissibili sono elencate all'art. 8 e descritte all'art. 5 del Piano del Parco:

- Conservazione: *comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente alla conservazione delle risorse naturali e dei processi biocenotici, delle risorse e delle testimonianze culturali, dei caratteri identitari e della qualità dei paesaggi, con le eventuali attività manutentive e di fruizione strettamente connesse alla finalità conservativa;*
- Manutenzione: *comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente alla manutenzione delle risorse primarie, al mantenimento delle trame del paesaggio agrario e del patrimonio culturale, con eventuali interventi di recupero leggero e diffuso, di riuso, di rifunzionalizzazione e di modificazione fisica marginale, strettamente finalizzati alla gestione ed all'uso equilibrato delle risorse e delle strutture esistenti e tali da non alterare o pregiudicare le situazioni di valore e da favorire uno sviluppo durevole, anche attraverso un armonico processo evolutivo delle forme del paesaggio;*
- Restituzione: *comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al ripristino, al recupero, al riequilibrio di condizioni ambientali alterate, degradate o compromesse da processi di degrado, al restauro dei monumenti e delle testimonianze storico-culturali, al recupero del patrimonio abbandonato, degli elementi organizzativi e delle matrici che strutturano il paesaggio agrario, al ripristino delle condizioni naturali, all'eliminazione o alla mitigazione dei fattori di degrado o d'alterazione e dei tipi o dei livelli di fruizione incompatibili, con le modificazioni fisiche o funzionali strettamente necessarie e compatibili con tali finalità;*
- Riqualficazione: *comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti e alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, con modificazioni fisiche o funzionali, anche radicalmente innovative ed interventi di sistemazione paesistica atti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da non aumentare sostanzialmente i carichi urbanistici ed ambientali, da ridurre od eliminare i conflitti o le improprietà d'uso in atto, o da migliorare la qualità paesistica nelle situazioni di particolare degrado e deterioramento;*

Le attività e gli usi compatibili sono elencate all'art. 8 e descritte all'art. 6 del Piano del Parco:

- naturalistici: comprendenti usi ed attività orientate alla prioritaria conservazione delle risorse e dell'ambiente naturale con la regolamentazione al minimo delle interferenze antropiche, l'osservazione scientifica e amatoriale, la contemplazione, l'escursionismo a piedi, a cavallo, in bicicletta, la gestione naturalistica dei boschi e la conduzione delle attività tradizionali di pastorizia purché compatibile con lo stato dei luoghi;
- agro-silvo-pastorali: comprendenti le tradizionali forme di utilizzazione delle risorse per la vita delle comunità locali con le connesse attività manutentive, la conservazione dei paesaggi coltivati e del relativo patrimonio culturale, la gestione forestale, con i relativi servizi ed abitazioni;
- urbani ed abitativi: comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive;
- specialistici: usi ed attività orientati a scopi speciali, articolabili in:
 - attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi, attrezzature, impianti o servizi o infrastrutture appositi;
 - attività ricettive.

L'azienda Nardi Valerio è totalmente biologica ed il suo progetto di impianto tartufigeno è perfettamente in linea con i dettami del Piano del Parco in quanto consiste nello sviluppo di una delle attività produttive agricole più rispettosa dei sistemi ecologici locali, fino ad essere considerata migliorativa per:

- effetto stabilizzante di sistemi geologici per effetto della copertura con essenze arboree di superfici altrimenti potenzialmente esposte agli effetti degli agenti atmosferici,
- non necessità di gestione attraverso lavorazioni profonde del terreno,
- effetto del miglioramento degli habitat faunistici garantito dalla copertura,
- utilizzo esclusivo di specie arboree autoctone,
- coerente con le tradizioni produttive locali, dove il tartufo rappresenta una delle più importanti eccellenze produttive.

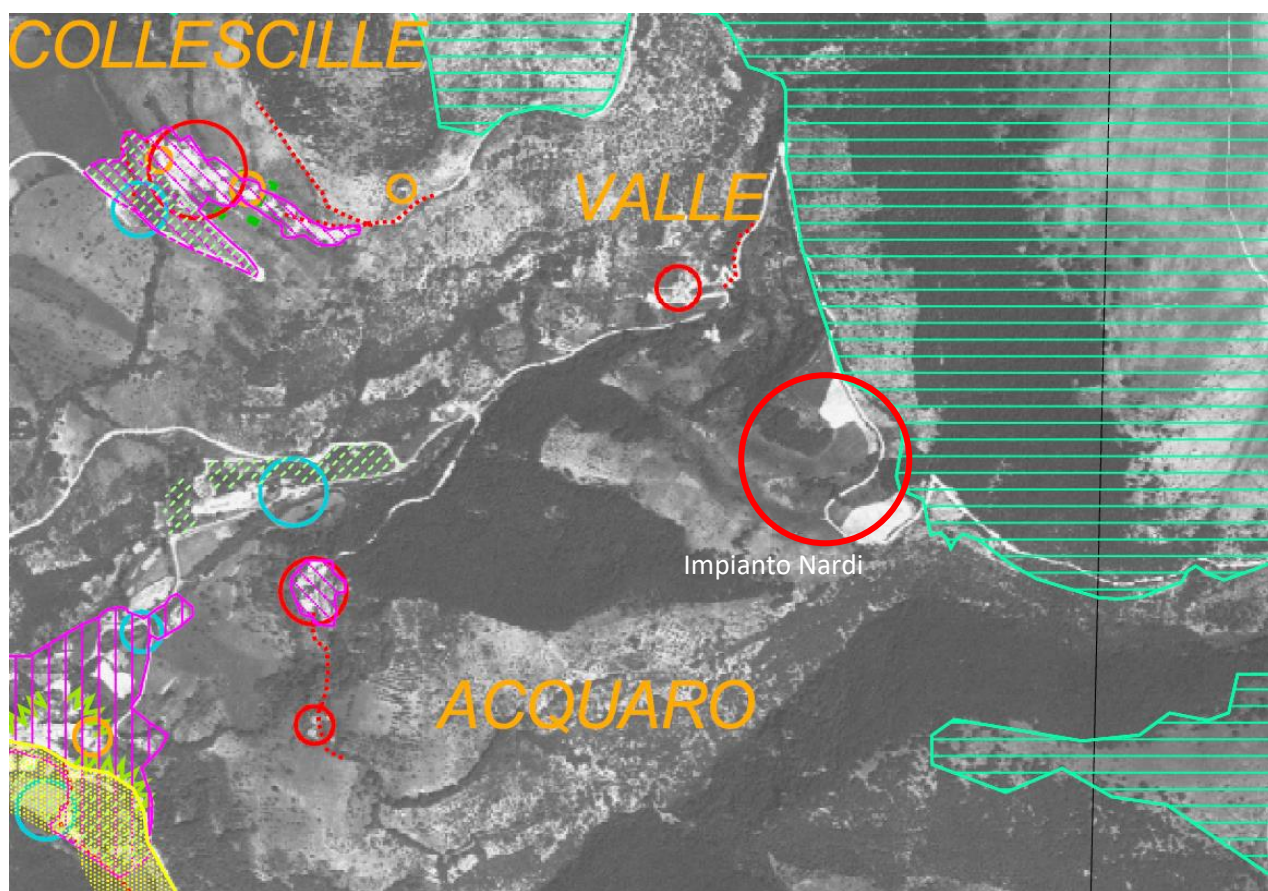


Immagine 3 – Stralcio del Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

3.2 PIANO DI GESTIONE ZSC/ZPS N. IT 521007 MONTI SIBILLINI (VERSANTE UMBRO)

Nell'area interessata dal progetto non sono presenti habitat prioritari.

Relativamente al progetto di realizzazione dell'impianto tartufigeno le Misure di conservazione del SIC/ZPS IT5210071 – MONTI SIBILLINI non contengono le seguenti indicazioni di divieto diretto o indiretto alla realizzazione dell'opera, anzi, tra le azioni da incentivare prevede il passaggio da un'agricoltura di tipo intensivo ad una di tipo estensivo e dal regime chimico al regime biologico, azione in linea con il progetto di impresa.

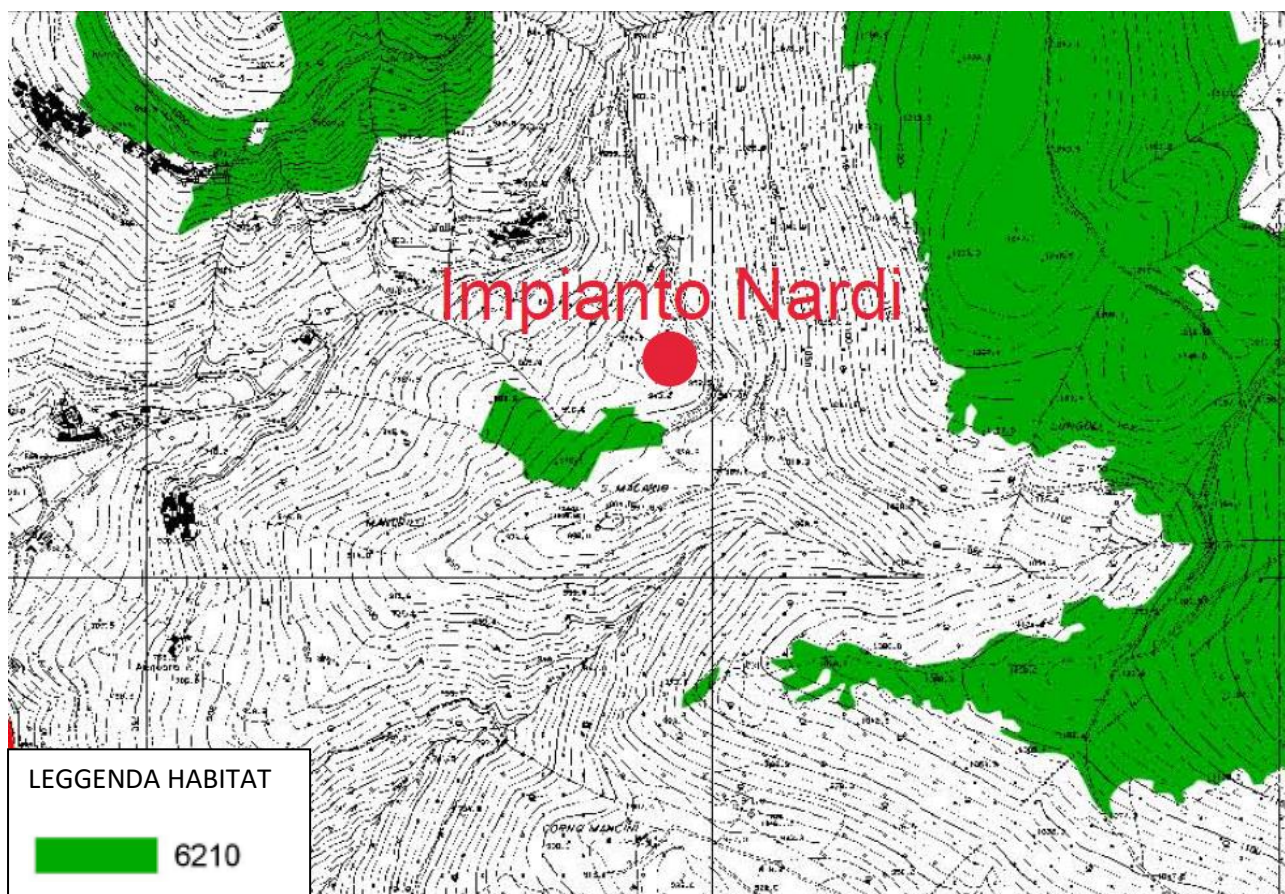


Immagine 4 – Stralcio della carta degli habitat ZSC – ZPS IT5210071 Monti Sibillini (versante umbro)

3.3 PTCP DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

L'interrogazione delle cartografie di PTCP restituisce un quadro vincolistico limitato alla presenza di:

- Ambiti di rilevante pregio naturalistico: ZSC/SIC "Classe 4B" (PTCP Art.14, comma3),
- Ambiti di rilevante pregio naturalistico: ZPS "Classe 4B" (PTCP Art.14, comma3),
- Aree naturali protette: Parchi nazionali e regionali (D.Lgs 42/2004, Art.142, comma1, lett.f. PTCP art.39),

Il perimetro nord-ovest dell'area individuata per l'impianto lambisce senza interessarla l'area boscata, definita come Ambiti di salvaguardia paesaggistica delle aree boscate (D.Lgs 42/04, Art.142, comma 1, lett.g. PTCP Art.39).

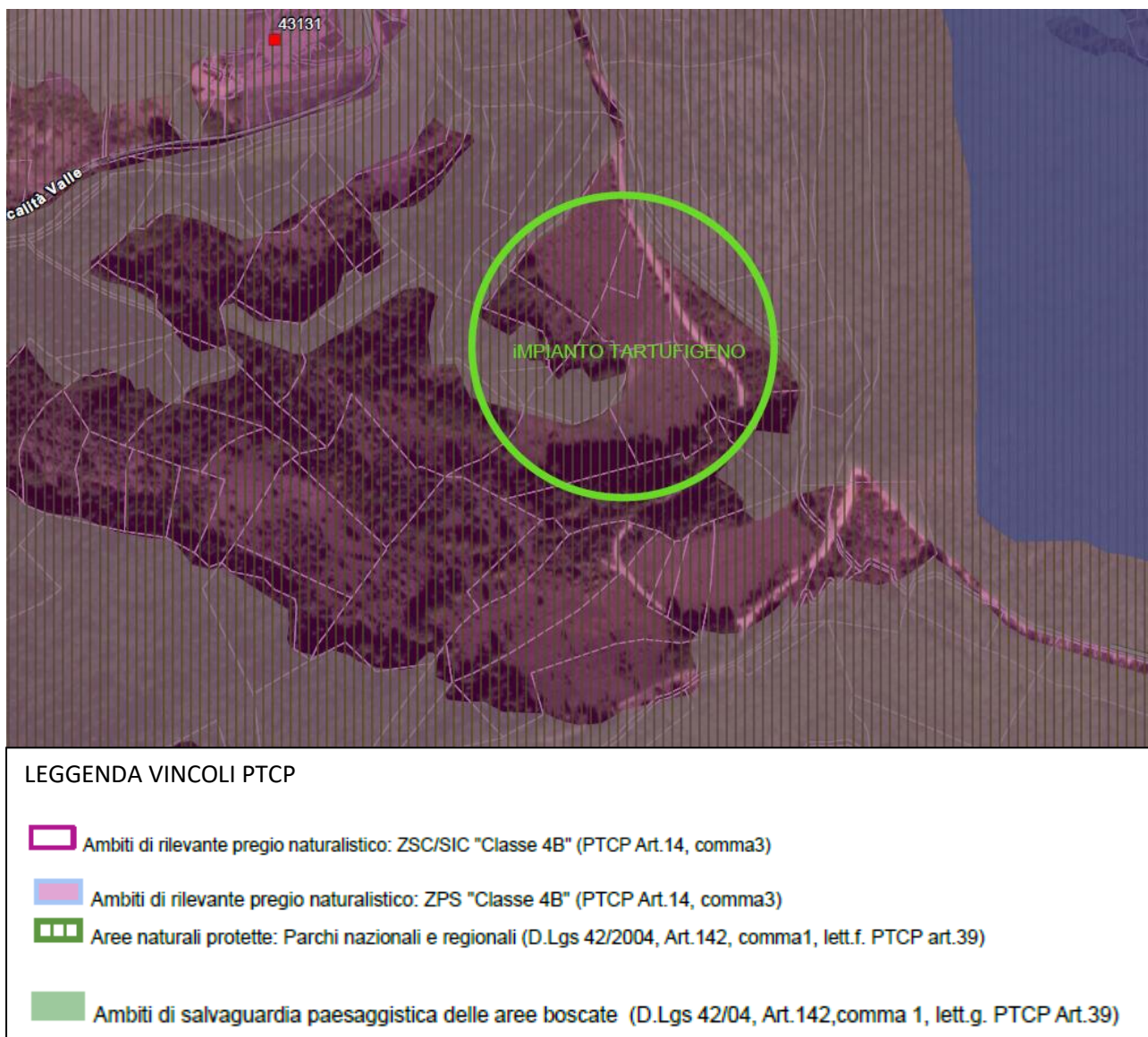


Immagine 5 – Stralcio della carta di PTCP della Provincia di Perugia

3.4 PDF DEL COMUNE DI PRECI

Il Programma di Fabbricazione del Comune di Preci classifica l'area di intervento come "E – agricola".

4 INTERVENTI PREVISTI

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto tartufigeno di una grandezza totale di 1,1 Ha. Gli interventi necessari alla realizzazione dell'impianto tartufigeno vengono di seguito elencati:

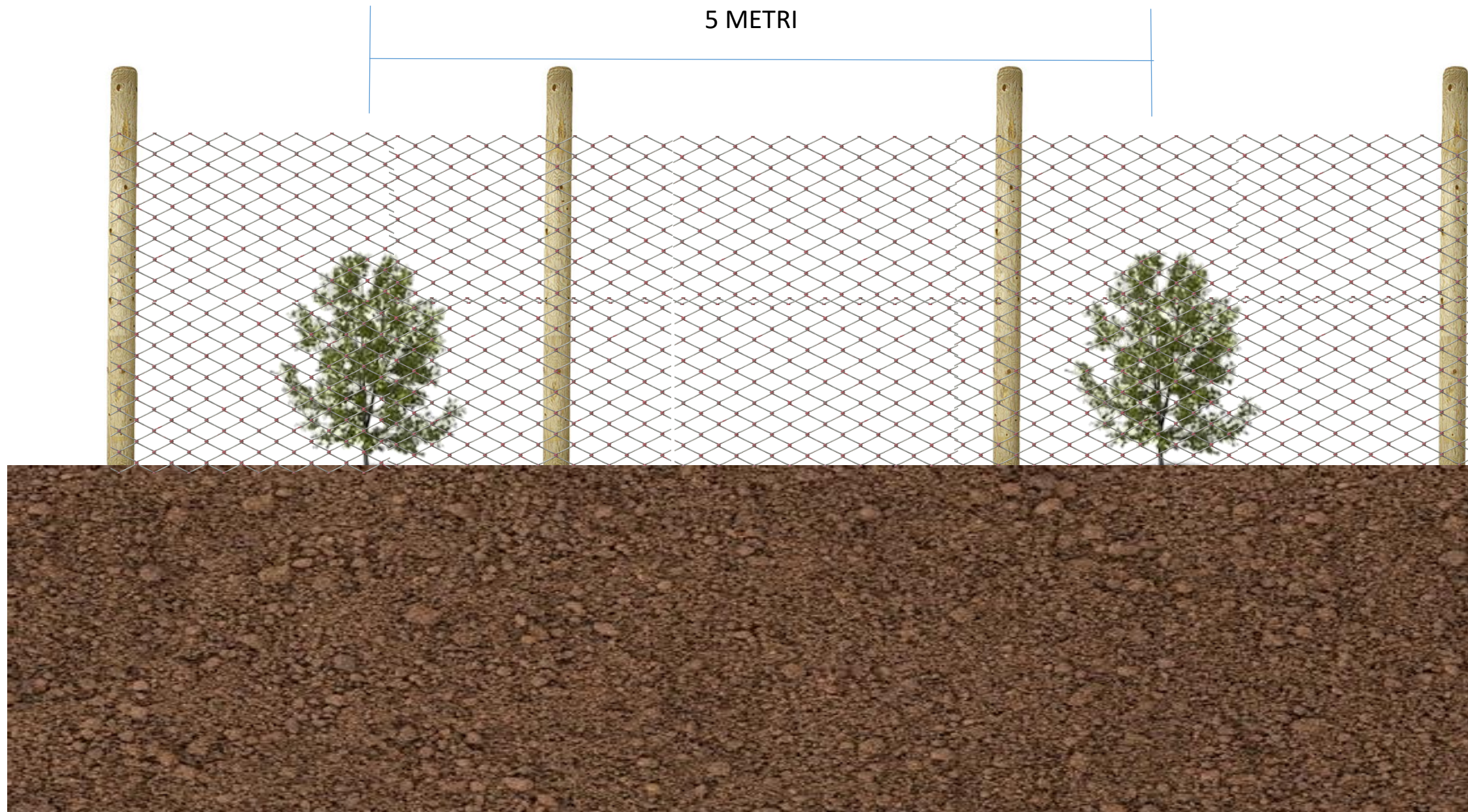
- asportazione degli arbusti presenti, sopra richiamati e appartenenti ai generi Spartium, Juniperus, Pinus, Rosa e Quercus. L'asportazione verrà effettuata tramite con l'ausilio di trinciastocchi portato da trattore agricola;
- lavorazione profonda. Considerata la natura del terreno questa verrà effettuata cercando di limitare il riporto in superficie di pietrame di grandi dimensioni, quindi regolando la profondità di lavorazione tra i 60 ed i 100 cm, con l'ausilio di trattore ed aratro da scasso;
- realizzazione di una chiudenda in pali di castagno alti 2,50 m. posti alla distanza di 2,0 m. l'uno dall'altro compresi elementi di rinforzo, installati tramite un escavatore con apposito battipalo idraulico. Verrà utilizzata una rete a tripla torsione zincata con maglia da 25 di cui almeno 1,70 m. fuori terra e per almeno 0,30 m. interrata tramite apposito scavo effettuato con un escavatore di piccole/medie dimensioni. (Allegato n.2);
- squadra e la messa in opera delle piantine tartufigene di varie specie come: Quercus pubescens, Coryllus avellana, Quercus cerris e Ostrya carpinifolia. Si adotterà un sesto di impianto di 5 m. x 5 m. e le piantine disporranno di appositi tutori per i primi anni di sviluppo. (Allegato n.1);
- messa in opera di impianto irriguo a goccia, alimentato da un serbatoio di accumulo esterno posizionato nella parte più alta dell'impianto tartufigeno. Verranno utilizzati tubi in PVC dimensionati in funzione delle pressioni di esercizio calcolate.

Il tecnico incaricato
Dott. Agr. Alfredo Virgili

VIRGILI ALFREDO
2024.02.13 11:06:22
CN=VIRGILI ALFREDO
O=CONAF
2.5.4.11-4-11-1561.1194
DOTTORE AGRONOMO
ALFREDO
RSA/20481115

Allegato n.1

5 METRI



2 METRI

Allegato n.2

